

TRIBUNALE CIVILE DI FOGGIA

- Sezione Fallimentare -

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

DELL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

(O.C.C. – Commercialisti Foggia)

- redatta ai sensi dell'articolo 67 e ss. del C.C.I.I. -

In merito alla

PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

(ex art. 65 e ss. del C.C.I.I.)

presentata dal sig. Mercaldi Giuseppe



INDICE

1. Premessa
2. Dati anagrafici debitori e composizione del nucleo familiare
3. Situazione patrimoniale e reddituale
4. Attività OCC: consultazione banche dati
5. Cause dell'indebitamento
6. Diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le proprie obbligazioni
7. Inesistenza atti in frode ai creditori
8. Ragioni incapacità di adempiere le obbligazioni assunte
9. Resoconto solvibilità dei debitori negli ultimi 5 anni
10. Eventuale esistenza di atti di disposizione ed atti dei debitori impugnati dai creditori
11. Sintesi della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore
12. Convenienza della proposta rispetto alla alternativa della liquidazione
13. Considerazione del merito creditizio da parte del finanziatore.
14. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal debitore.
15. Documentazione depositata con la presente.
16. Giudizio finale in merito alla fattibilità della proposta.



1. Premessa.

Il sottoscritto, Avv. Matteo Santoro, c.f. SNTMTT80H25H926Y, del Foro di Foggia, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Foggia al n. 3218, con studio in Manfredonia (FG) alla Via Tribuna n. 200, ed iscritto nell'elenco dei Gestori della Crisi dell'Organismo di Composizione della Crisi - Commercialisti Foggia al n. 374, relaziona quanto segue.

Con provvedimento del 16.05.2023, Prot. n. 796-OCC/U (vds. doc. 1) è stato nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento O.C.C. - Commercialisti di Foggia, quale Professionista e Gestore della Crisi incaricato per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuiti agli Organismi di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 67 e ss del C.C.I.I., nell'ambito della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, proposta dal sig. Mercaldi Giuseppe, c.f. MRCGPP57T15I963Y, nato il 15.12.1957 a Stornarella (FG) e residente in Foggia alla via Gorizia n. 48, rappresentato e difeso dall'Avv. Raffaele Fusco, c.f. FSCRFL93C09E716I, del Foro di Foggia.

Il debitore -in uno alla natura dei propri debiti- assume la veste di "consumatore", così come definito ai sensi dell'art. 2, n. 5, del C.C.I.I.. (ndr. "la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente già svolta; si considerano consumatori anche le persone fisiche che siano soci delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, con esclusivo riguardo ai debiti estranei a quelli sociali").

Il sottoscritto Professionista, dopo aver accettato l'incarico (vds. doc. 2), dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ed inoltre attesta:

- 1) che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- 2) che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- 3) che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato alla procedura;
- 4) che non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore, persona fisica.

Inoltre, ricorrono i presupposti oggettivi e soggettivi previsti dal C.C.I.I., e cioè il ricorrente:



- . risulta qualificabile come consumatore ai sensi dell' art. 2, n. 5, del C.C.I.I., che definisce il "consumatore" come: "la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente già svolta; si considerano consumatori anche le persone fisiche che siano soci delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, con esclusivo riguardo ai debiti estranei a quelli sociali" con la conseguenza che lo status di consumatore deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi, ovvero che le obbligazioni assunte ed oggetto del sovraindebitamento devono essere estranee e non riferibili ad attività d'impresa o professionali;
- . risulta versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 2, n. 3, del citato C.C.I.I. in quanto il debitore trovasi in uno "stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ai sensi del presente codice";
- . non è soggetto ad altre procedure concorsuali;
- . non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento regolato dal C.C.I.I.;
- . non ha subito per cause a lui imputabile provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione dell'ex Piano del consumatore.

La proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, per come formulata dal debitore, con il supporto e la consulenza del sottoscritto Gestore della Crisi, è corredata da tutta la documentazione richiesta dall'art. 67 del C.C.I.I.; in particolare, unitamente alla proposta risultano agli atti:

- . elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- . elenco di tutti i beni di proprietà del ricorrente in assenza di atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni;
- . dichiarazione dei redditi degli ultimi tre esercizi (2019, 2020 e 2021);
- . elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia dei ricorrenti;
- . autocertificazione di stato di famiglia.

Lo scrivente, ai sensi dell'art. 68 del C.C.I.I. procederà a relazionare circa la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore formulata dal sig. Mercaldi Giuseppe e a redigere una relazione particolareggiata della crisi sui seguenti temi:

- a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;



- b) esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- d) indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- e) giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

2. Dati Anagrafici del Debitore e Composizione del Nucleo Familiare.

Il debitore, sig. Mercaldi Giuseppe, c.f. MRCGPP57T15I963Y, nato il 15.12.1957 a Stornarella (FG) è residente in Foggia alla via Gorizia n. 48.

Il proprio nucleo familiare, come si evince dall'autocertificazione dello stato di famiglia allegato alla proposta, è composto da due persone:

- . Mercaldi Giuseppe, c.f. MRCGPP57T15I963Y, nato il 15.12.1957 a Stornarella (FG) è residente in Foggia alla via Gorizia n. 48 - istante e capo famiglia;

- . [REDACTED]

Il sig. Mercaldi Giuseppe risulta divorziato dalla propria ex moglie, [REDACTED]. Proprio il divorzio con la ex moglie, caratterizzato da un'altissima conflittualità anche in ordine alla responsabilità genitoriale sul figlio, allora minore, è risultato essere la causa principale del sovraindebitamento dell'istante. Come si esporrà, a seguito delle innumerevoli vicissitudini giudiziarie, instaurate dalla propria ex coniuge, il sig. Mercaldi ha ottenuto l'affidamento esclusivo del figlio, con quest'ultimo convivente.

Tenuto conto del nucleo familiare così composto, occorre verificare la congruità delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare dei debitori.

Il debitore ha quantificato le spese necessarie mensili per il sostentamento del proprio nucleo familiare in complessivi €1.100,00 circa di cui €450,00 per alimenti ed il resto per spese per utenze domestiche, assicurazione auto, trasporti, vestiario, spese scolastiche per il figlio e varie.

Sebbene il debitore sia formalmente destinatario di assegno di mantenimento per il figlio da parte della ex moglie, lo stesso ha dichiarato di riceverlo solo saltuariamente: a dimostrazione della veridicità delle proprie affermazioni, il debitore ha prodotto atto di



pignoramento negativo nei confronti della ex moglie per il recupero delle somme mai percepite a titolo di mantenimento.

Tenendo conto che il fabbisogno per un nucleo familiare di due persone -sulla scorta delle regole previste a tale titolo dall'art. 283 della Crisi d'Impresa, applicabile come parametro di riferimento- è pari ad €1.185,21 (si fa rinvio al calcolo esposto a pag. 9 della proposta) si possono ritenere congrue e contenute le spese indicate dai debitori.

3. Situazione Patrimoniale e Reddittuale.

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere all'Organo giudicante di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

L'attuale situazione debitoria del ricorrente, dettagliatamente indicata nella proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, è essere così rappresentata:

- a) Agos Ducato S.p.A.: Contratto di linea di credito, per una esposizione debitoria totale complessiva di €7.809,41, giusta specificazione di credito inviato dalla Creditrice al Gestore della Crisi in data 01.06.2023;
- b) Intesa San Paolo S.p.A.: Contratto di conto corrente nr. [REDACTED], dell'importo originario accordato di €3.000,00 e prestito personale del 17.07.2015, dell'importo originario di €22.154,82, dell'importo residuo di (rispettivamente) €2.929,01 ed €17.867,55, per una esposizione debitoria totale complessiva di €20.796,56.
- All'uopo si specifica che il creditore, sebbene sia stato destinatario di richiesta di specificazione del credito, non ha fatto pervenire la propria dichiarazione, tale per cui lo scrivente Gestore, nell'indicazione del debito residuo, ha confutato le dichiarazioni del debitore con i riscontri documentali forniti dallo stesso.
- c) IFIS NPL S.p.A. (ex Findomestic): contratto Findomestic [REDACTED], dell'importo residuo di €65.095,37, giusta Decreto Ingiuntivo n. 408/2022 del 17.03.2022 del Tribunale di Foggia (R.G. n. 1010/2022) oltre ad €2.960,06 per compensi professionali (comprensivo di oneri di legge) ed esborsi, a cui sono da riconoscersi le ulteriori spese maturate così come portate in atto di precetto del 14.02.2023 (per complessivi €75.164,96 di cui €620,13 per compensi professionali comprensivi di oneri di legge) e successivo atto di pignoramento presso terzi (R.G. Es. Mob. n. 731/2023 - Trib. Foggia), per una esposizione debitoria totale



complessiva di €75.164,96. All'uopo si specifica che il creditore, sebbene sia stato destinatario di richiesta di specificazione del credito, non ha fatto pervenire la propria dichiarazione, tale per cui lo scrivente Gestore, nell'indicazione del debito residuo, ha confutato i dati riportati dal titolo esecutivo (Decreto Ingiuntivo), dall'atto di precetto e dal pignoramento presso terzi forniti dal debitore.

- d) Comune di Foggia, per TARI anno 2019 (€87,00), anno 2020 (€353,00), anno 2021 (€375,00) e anno 2022 (€346,00) non versata, per una esposizione debitoria totale complessiva di €1.061,00, giusta specificazione di credito inviata dalla Creditrice al Gestore della Crisi in data 01.06.2023;
- e) Regione Puglia, per bolli auto non pagati negli anni 2022 e 2023, per una esposizione debitoria totale complessiva di €459,77, giusta specificazione di credito inviata dalla Creditrice al Gestore della Crisi in data 16.06.2023.

Inoltre il sig. Mercaldi Giuseppe è altresì debitore nei confronti di IFIS NPL S.p.A. (ex Findomestic): contratto Findomestic nr. [REDACTED], dell'importo residuo di €2.944,74 giusta Decreto Ingiuntivo n. 414/2020 del 22.06.2020 del Giudice di Pace di Foggia - R.G. n. 1207/2020, oltre compensi legali e spese liquidati in D.I. per €528,33 (comprensivi di oneri di legge) a cui sono da riconoscersi le ulteriori spese maturate così come portate in atto di precetto del 24.11.2021 (per €4.351,84) e successivo atto di pignoramento presso terzi, per una esposizione debitoria totale complessiva di €4.351,84. Per il predetto credito è in corso procedura esecutiva mobiliare presso terzi (R.G. Es. Mob. n. 535/2022 - Trib. Foggia) ove il creditore, a far data da marzo 2022, ha pignorato il quinto dello stipendio del sig. Mercaldi, pari ad €241,76 (termine dicembre 2023) mensili tale per cui, all'attualità (giugno 2023), l'esposizione debitoria complessiva ammonta ad €1.291,86.

Il debitore ha inteso escludere il suddetto debito dalla proposta attesa l'imminente saldo (a mezzo pignoramento dello stipendio in corso) del debito residuo, che interverrà a dicembre 2023.

A tale situazione debitoria dovranno aggiungersi i compensi professionali spettanti al legale che ha assistito il debitore nella presente procedura (pari ad €3.600,00), rientranti nella classe del privilegio.

Inoltre sono da aggiungersi i compensi spettanti all'O.C.C. - Commercialisti Foggia, giusta preventivo sottoscritto in data 19.05.2023 (Prot. n. 819/23 OCC-U).



A fronte della suddetta situazione debitoria, il sig. Mercaldi Giuseppe, dispone del seguente patrimonio:

Patrimonio immobiliare composto da:

- . Appartamento sito in Foggia alla via Gorizia n. 28, piano 1, identificato catastalmente [REDACTED]
[REDACTED] Rendita Catastale Euro 604,25.

Il suddetto immobile è adibito ad abitazione del nucleo familiare ed è pervenuto al sig. Mercaldi Giuseppe dal ricongiungimento di usufrutto del 11.10.2001 - [REDACTED]
[REDACTED], genitrice dell'istante (n. [REDACTED]), come emerso dall'interrogazione catastale effettuata dallo scrivente e dalla visura catastale prodotta dal debitore e allegata alla proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Si specifica che sul predetto immobile non grava alcun diritto reale di garanzia.

Patrimonio mobiliare composto da:

- . Mobilio principale presente nell'abitazione.
- . Autovettura Alfa Romeo, tg. [REDACTED], immatricolata nell'anno 2007 ed acquistata dal sig. Mercaldi in data 12.07.2011, del valore attuale di mercato di circa €1.000,00.

I flussi reddituali dell'istante consistono nel reddito medio annuo netto di €18.839,00 circa del sig. Mercaldi Giuseppe, derivante dalla propria attività collaboratore scolastico presso il MIUR - Istituto Scolastico "Giannone/Masi" di Foggia, con un contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, così come risulta dalle ultime buste paga e dalle dichiarazioni dei redditi degli anni 2022, 2021 e 2020 allegata alla proposta.

Inoltre il sig. Mercaldi Giuseppe è titolare di un diritto di credito nei confronti della propria ex coniuge, [REDACTED], della somma mensile di €400,00 a titolo di mantenimento del figlio, attualmente maggiorenne ma non economicamente autosufficiente, ed affidato esclusivamente al sig. Mercaldi Giuseppe e con questi convivente.

Tuttavia, come dimostrato dal debitore, la percezione della suddetta somma mensile avviene solo saltuariamente. Vani sono stati i tentativi di recuperare il credito maturato nei confronti della ex moglie in maniera forzosa, così come documentalmente



dimostrato dal debitore. Alla luce di tanto, a livello ponderale, il sig. Mercaldi ha inteso inserire un importo medio di €200,00 nella propria disponibilità reddituale mensile.

4. Attività dell'O.C.C. - Commercialisti Foggia e del Gestore della Crisi:

Consultazione delle Banche Dati.

Lo scrivente Professionista, in qualità di Gestore della Crisi nominato dall'O.C.C. - Commercialisti Foggia, presa visione della domanda introduttiva e della proposta di ristrutturazione dei debiti presentata dal sig. Mercaldi Giuseppe, ha provveduto a interrogare le Banche dati a mezzo Pec nonché, in sede di incontro programmatico con il debitore, tramite lo SPID del sig. Mercaldi al fine di avere accesso immediato ai dati contenuti nell'anagrafe tributaria, nei sistemi di informazioni creditizie ed altre banche dati pubbliche.

In particolare, si è avuto modo di accedere al cassetto fiscale del debitore per i debiti eventualmente in essere con l'Agenzia delle Entrate, con l'INPS e con l'Agenzia delle Entrate e Riscossione.

Si è avuto modo di eseguire le ricerche al fine di riscontrare la veridicità dei dati, presso le banche dati più diffuse (Banca d'Italia Centrale Rischi e CRIF) nonché a interrogare il Comune di Foggia per i tributi comunali e la Regione Puglia per eventuali debiti per omesso versamento dei bolli auto.

Le ricerche hanno confermato quanto prodotto dal ricorrente il quale ha collaborato pienamente ed attivamente con lo scrivente anche nel fornire altra documentazione in proprio possesso.

5. Cause del Sovraindebitamento.

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente a corredo del piano di ristrutturazione e quella acquisita dalla scrivente hanno permesso di circoscrivere le cause e le circostanze dell'indebitamento del sig. Mercaldi Giuseppe. Come relazionato dallo stesso debitore nella relazione a propria firma ed allegata alla proposta di ristrutturazione dei debiti, la causa principale che ha causato il sovraindebitamento del sig. Mercaldi Giuseppe è consistita nella separazione coniugale, altamente conflittuale, intervenuta con la ex coniuge, [REDACTED]. La suddetta separazione ed il successivo divorzio, intervallate [REDACTED]



[REDACTED]
[REDACTED] hanno costretto il sig. Mercaldi Giuseppe a doversi difendere in n. 13 procedimenti giudiziari a proprio carico avviati dalla ex moglie.

Inoltre, nella immediatezza della separazione giudiziale dei coniugi, nell'aprile 2009, il sig. Mercaldi fu costretto a liberare e a rilasciare la casa coniugale, sita in Orta Nova, in favore della propria ex consorte. Lo stesso, non avendo immediata disponibilità economica, alternava la propria dimora presso il garage di pertinenza dell'abitazione coniugale oppure nella propria automobile non avendo la possibilità di condurre in locazione altro immobile. Al contempo, versava al proprio figlio, [REDACTED], all'epoca affidato alla ex coniuge, la somma di €450,00 mensile, giusta provvedimento giudiziario.

Nel maggio 2009, riusciva a condurre in locazione una stanza con studenti universitari, versando la somma mensile di €250,00 oltre utenze, peggiorando ulteriormente la propria situazione economica atteso che dal proprio stipendio decurtava quanto dovuto a titolo di mantenimento (€450,00) e quanto dovuto per l'affitto (€250,00).

Nell'agosto 2010, il debitore si vedeva costretto a difendersi dalle accuse della ex coniuge il quale denunciava il sig. Mercaldi [REDACTED]

[REDACTED] Quest'ultimo si vide costretto non solo a difendersi dinanzi il Tribunale penale e il Tribunale per i Minorenni ma, per non perdere i rapporti con il proprio figlio, era costretto a vedere quest'ultimo nella modalità protetta, presso i servizi sociali e psicologi di Orta Nova. Per tale ragione, il Mercaldi era costretto a spostarsi ogni giorno, per due volte al giorno, dal Comune di Orta Nova (residenza del minore ed ex città di residenza dell'istante) e Foggia (luogo di lavoro dell'istante ed attuale residenza dello stesso).

Tutte accuse a carico del Mercaldi venivano archiviate ma lo stesso, come ha dimostrato documentalmente, ha dovuto sostenere numerosi esborsi per una compiuta difesa giudiziaria, risultata efficace e vittoriosa atteso che, all'esito, ha ottenuto l'affidamento esclusivo del figlio minore.

I finanziamenti occorsi e portati nella proposta sono stati finalizzati dal sig. Mercaldi proprio per la propria difesa nonché per sostenere le spese necessarie per gli spostamenti quotidiani e le indagini psico-sociali sullo stesso e sul minore.

All'uopo, si veda la relazione sulle cause del sovraindebitamento redatta personalmente e sottoscritta dall'istante ed allegata alla proposta.



Da ultimo, il sig. Mercaldi ha dovuto sostenere le spese per la ristrutturazione necessaria dell'immobile ove attualmente vive, di proprietà, pervenuto dal ricongiungimento dell'usufrutto della genitrice [REDACTED] nell'anno 2014.

6. Diligenza impiegata dal Consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.

Da una attenta analisi della documentazione agli atti, lo scrivente Professionista - Gestore della Crisi ritiene di poter escludere che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterli adempiere. Le esposizioni debitorie in capo al Mercaldi si rendevano oltremodo necessarie per potersi difendere dalle accuse infamanti cui è stato destinatario nonché al fine di poter preservare il rapporto con il proprio figlio.

Nondimeno, con un reddito netto mensile di €1.400,00 ed una spesa fissa mensile di €700,00 (€450,00 a titolo di mantenimento per il figlio ed €250,00 a titolo di affitto della stanza ove poter abitare a seguito della separazione), oltre alle spese straordinarie sostenute per il figlio e a quanto allo stesso occorrente per poter vivere, il Mercaldi non avrebbe potuto sostenere le spese giudiziarie in altro modo se non a mezzo il ricorso a prestiti e finanziamenti.

Analogamente, il ricorso al prestito personale per la ristrutturazione dell'abitazione poi adibita a casa familiare -derivante dal ricongiungimento di usufrutto dell'immobile della defunta genitrice del debitore- si rendeva oltremodo necessaria per poter dare dimostrazione ai servizi sociali incaricati di poter far vivere il figlio minore, in sede di affidamento esclusivo in favore del sig. Mercaldi, in un ambiente confortevole e dignitoso per il minore stesso il quale, a causa della instabilità ed inadeguatezza abitativa del padre e della accertata incapacità genitoriale della genitrice, correva il concreto pericolo di essere affidato ad una casa famiglia di accoglienza.

Quanto innanzi consente di poter evidenziare che il ricorrente non ha colposamente determinato il proprio sovraindebitamento facendo ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

In riferimento alla diligenza del debitore, inoltre, si evidenzia come lo stesso non abbia in essere esposizioni debitorie nei confronti degli Enti fiscali, avendo in essere esclusivamente una irrisoria esposizione debitoria nei confronti del Comune di Foggia per Tari non pagata.



7. Inesistenza di atti in frode ai creditori.

Dall'analisi della documentazione depositata con la proposta del piano di ristrutturazione dei debiti e dalle informazioni acquisite, è emersa l'inesistenza di atti in frode ai creditori laddove la nozione di "atti in frode" si intende con valenza ingannevole e dolosa e presuppone che il debitore abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

Ciò consente di poter affermare che non si è dolosamente determinato il sovraindebitamento mediante ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

A dimostrazione della propria diligenza, si rileva che quanto offerto nella proposta di ristrutturazione dei debiti (pari ad €400,00 circa) è di gran lunga superiore a quanto effettivamente pignorabile a titolo di quinto dello stipendio (pari ad €250,00 circa), ragion per cui, se il debitore avesse voluto effettivamente pregiudicare le ragioni dei creditori, avrebbe ben potuto rimanere inerte nonché avrebbe potuto alienare, anche in maniera simulata, il proprio bene immobile.

8. Ragioni dell'incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

Come già esposto, la situazione di sovraindebitamento ha avuto origine dall'intervenuta separazione, altamente conflittuale con la ex moglie, [REDACTED] e dagli innumerevoli procedimenti giudiziari cui il debitore ha subito a causa della ex coniuge.

Dagli incontri con il debitore e dalla documentazione prodotta dallo stesso e dal proprio legale, si è potuto apprendere che il sig. Mercaldi, per non incorrere nella situazione in cui si è ritrovato, avrebbe avuto quale unica alternativa non difendersi dalle accuse ricevute, con il rischio di scontare anni di carcere e perdere definitivamente il proprio figlio il quale sarebbe potuto finire in una casa famiglia.

È evidente che il Mercaldi, nella stipula dei finanziamenti, contava di poter adempiere al pagamento delle scaturenti rate con quanto dallo stesso a disposizione (dalla differenza tra il proprio stipendio e le spese fisse sostenute a titolo di mantenimento e affitto) necessitante per vivere (pari a €750,00 circa). Fino a quando il sig. Mercaldi viveva da solo, tale irrisoria differenza residua era sufficiente per sostenere tanto il pagamento delle rate dei prestiti quanto per il proprio fabbisogno familiare. Tuttavia, il successivo affidamento del figlio e la convivenza con quest'ultimo rendevano insufficiente il residuo importo. Tale situazione ha comportato i primi mancati pagamenti delle rate dei finanziamenti sino all'attualità.



Non è inutile rilevare che il nucleo familiare conta esclusivamente sul reddito prodotto dal capo famiglia; inoltre, il patrimonio immobiliare costituito dalla casa di abitazione è improduttivo di reddito.

Nonostante il sig. Mercadi abbia fatto il possibile per ripristinare una situazione finanziaria che gli consentisse di recuperare il pagamento delle rate di debito le circostanze che si sono alternate non glielo hanno consentito.

9. Resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni.

L'Organismo di Composizione della Crisi, tra i suoi compiti, deve relazionare all'Organo Giudicante anche in merito alla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni.

Nel merito è opportuno rilevare la diligenza del debitore il quale, fino a pochi mesi prima della evidenza dell'impossibilità di risolvere la situazione di sovraindebitamento senza ricorso all'apposito istituto, seppur con notevoli sacrifici, a causa delle precarie condizioni economiche, ha continuato a pagare le rate dei prestiti personali con Towers S.r.l. (debetoria oggi estinta) e del prestito personale con Findomestic (oggi IFIS NPL).

Inoltre il sig. Mercaldi, a dimostrazione della propria diligenza, non ha in essere alcun debito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e Riscossione, dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate.

10. Eventuale esistenza di atti di disposizione ed atti del debitore impugnati dai creditori.

Negli ultimi cinque anni il sig. Mercaldi Giuseppe non ha effettuato atti di disposizione del proprio patrimonio.

Non risultano atti dei debitori impugnati dai creditori.

In ambito tributario non si rilevano contenziosi pendenti (CTP e CTR).

11. Sintesi della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Il debitore, sig. Mercaldi Giuseppe, per il tramite del proprio legale di fiducia, Avv. Raffaele Fusco, in ottemperanza all'art. 65 e ss. del C.C.I.I., ha proposto un piano di ristrutturazione dei propri debiti quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento al fine di assicurare il soddisfacimento del ceto creditorio nell'operazione di risanamento della propria esposizione debitoria e conservare un reddito mensile tale da conservare uno stile di vita dignitoso per il fabbisogno del



proprio nucleo familiare nonché l'unico immobile di proprietà che rappresenta la dimora della famiglia.

In sintesi la proposta consiste nel pagamento, entro un termine massimo di 9 anni (per il creditore chirografario IFIS NPL) e di 4-6 anni per gli altri creditori (sempre chirografari), con diverse percentuali di soddisfo, tenuto conto delle cause legittime di prelazione.

Nel dettaglio la proposta prevede (come da prospetti riepilogativi riportati nelle pagg. da 12 a 16 della proposta) prevede:

- . Il pagamento integrale (100%) dei crediti in prededuzione quale il saldo del compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi - Commercialisti Foggia per totali €5.400,00 comprensivi di oneri di legge nell'anno di moratoria richiesto;
- . Il pagamento integrale (100%), all'interno dell'ordinario piano di rientro dal debito, del credito Privilegiato dell'Avv. Raffaele Fusco che ha assistito legalmente il debitore nella presente procedura, pari ad €3.600,00 da riconoscersi a mezzo il versamento di nr. 36 rate mensili da €100,00 cadauna, dopo il pagamento dei crediti in prededuzione nell'anno di moratoria richiesto;
- . Il pagamento falcidiato del 60% del debito residuo con AgosDucato S.p.A. (Chirografario), pari a complessivi €7.809,41. A seguito della falcidia richiesta, il debitore riconoscerà al suddetto creditore la somma di €3.123,76, che verrà restituito in nr. 48 rate da €65,08 cadauna, dopo il pagamento dei crediti in prededuzione nell'anno di moratoria richiesto;
- . Il pagamento falcidiato del 60% del debito residuo con Intesa San Paolo S.p.A. (Chirografario), pari a complessivi €20.796,56. A seguito della falcidia richiesta, il debitore riconoscerà al suddetto creditore la somma di €8.318,62 che verrà restituito in nr. 72 rate mensili da €100,00 (per le prime nr. 48 rate) ed €146,61 (per le successive nr. 24 rate), dopo il pagamento dei crediti in prededuzione nell'anno di moratoria richiesto;
- . Il pagamento falcidiato del 60% del debito residuo con IFIS NPL S.p.A. (Chirografario), pari a complessivi €75.164,96 -così come portato dal Decreto Ingiuntivo n. 408/2022 del 17.03.2022 del Tribunale di Foggia (R.G. n. 1010/2022), atto di precetto del 14.02.2023 e successivo atto di pignoramento presso terzi (R.G. Es. Mob. n. 731/2023 - Trib. Foggia). A seguito della falcidia



richiesta, il debitore riconoscerà al suddetto creditore la somma di €30.065,98

che verrà restituito in nr. 108 rate mensili da:

- €100,00 x nr. 12 rate (dalla 1° alla 12° rata dopo i crediti prededucibili)
- €150,00 x nr. 24 rate (dalla 13° alla 36° rata dopo i crediti prededucibili)
- €250,00 x nr. 12 rate (dalla 36° alla 48° rata dopo i crediti prededucibili)
- €300,00 x nr. 24 rate (dalla 49° alla 72° rata dopo i crediti prededucibili)
- €418,50 x nr. 36 rate (dalla 73° alla 108° rata dopo i crediti prededucibili)

Si evidenzia come se il pignoramento presso terzi avviato dalla suddetta creditrice avesse seguito (quinto pignorato €241,76), lo stesso vedrebbe il proprio soddisfacimento complessivo nell'anno 2049 (26 anni) allorquando il debitore avrebbe 92 anni...

- . Il pagamento falcidiato del 50% del debito residuo con il Comune di Foggia (Privilegiato Mobiliare), pari a complessivi €1.061,00. A seguito della falcidia richiesta, il debitore riconoscerà al suddetto creditore la somma di €530,50 che verrà restituito in nr. 12 rate mensili da €44,21 cadauna, dopo il pagamento dei crediti in prededuzione nell'anno di moratoria richiesto.
- . Il pagamento falcidiato del 50% del debito residuo con la Regione Puglia (Privilegiato Mobiliare), pari a complessivi €459,77. A seguito della falcidia richiesta, il debitore riconoscerà al suddetto creditore la somma di €229,89, che verrà restituito in nr. 12 rate mensili da €19,16 cadauna, dopo il pagamento dei crediti in prededuzione nell'anno di moratoria richiesto.

Il sig. Mercaldi Giuseppe ha inteso escludere dalla propria proposta il debito residuo con IFIS NPL S.p.A. (ex Findomestic) per cui è in corso procedimento di pignoramento del quinto del proprio stipendio mensile (R.G. Es. Mob. n. 535/2022 - Trib. Foggia fondato su Decreto Ingiuntivo n. 414/2020 del 22.06.2020 del Giudice di Pace di Foggia - R.G. n. 1207/2020; atto di precetto del 24.11.2021) per una esposizione debitoria originaria complessiva di €4.351,84. All'attualità (giugno 2023), l'esposizione debitoria complessiva ammonta ad €1.291,86 e l'estinzione della suddetta procedura è prevista per dicembre 2023.

Quanto esposto corrisponde al Piano di Riparto del Debito così come proposto dai debitori e ben rappresentato nei prospetti inclusi nella proposta alle pagine 12-16; di seguito, al fine di agevolare la lettura della proposta, si propone un cronoprogramma di restituzione delle rate mensili.



		Durata: nr. 9 anni + 1 anno di moratoria per il pagamento dei crediti in prededuzione																								Tot. importo restituito													
Creditori		Anno moratoria																																					
nr.	Rate	1	...	6	7	...	12	1	2	...	12	13	...	36	37	...	48	49	60	...	72	73	108												
1	OCC	€450,00																														€5.400,00							
2	Avv. Fusco							€100,00																								€3.600,00							
3	AgosDucato							€65,08																								€3.123,84							
4	Intesa S.P.							100,00												€146,61												€8.318,64							
5	IFIS NPL							€100,00			€150,00			€250,00			€300,00						€418,36						€30.060,96										
6	Comune FG							€44,21																								€530,52							
7	Reg. Puglia							€19,16																								€229,92							
Totale rata €		€450,00						€428,45						€415,08						€415,08						€446,61						€418,36							
Nr. rate parziali		12 rate						12 rate						24 rate						12 rate						24 rate						36 rate							

Firmato Da: SANTORO MATTEO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA @ S... # 3cde25731a12d868d9e894b4908174



Come si evince dalla proposta del Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore formulata dal debitore sovraindebitato, il debito complessivo pari ad €114.291,71 viene falciato ad €51.799,73.

La proposta contempla la messa a disposizione dei creditori della somma mensile di €400,00 circa che residua dal reddito netto medio mensile del sig. Mercaldi, pari ad €1.400,00 -a cui il debitore ha aggiunto una rata ponderata media di €200,00 percepita saltuariamente dalla ex moglie per il mantenimento del figlio- dopo aver riservato circa €1.100,00 al fabbisogno familiare.

Ad ulteriore garanzia dell'esatto e puntuale adempimento, il debito offre in garanzia il proprio TFR, attualmente inesigibile.

12. Convenienza della proposta rispetto alla alternativa della liquidazione

Lo scrivente è chiamato a valutare anche la convenienza della proposta di ristrutturazione dei debiti in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.

Premesso che l'unico bene immobile di proprietà del sig. Mercaldi, costituito dall'abitazione familiare, non è gravato da alcun privilegio/ipoteca, ed a fronte della natura dei debiti riportati in proposta (chirografari) appare comunque necessario considerare l'ipotesi liquidatoria dell'unico bene immobile posseduto dal ricorrente al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

L'unico bene nella disponibilità del debitore risulta essere l'appartamento sito in Foggia alla via Gorizia n. 28, piano 1, identificato catastalmente al [REDACTED], Consistenza vani 6,5, Rendita Catastale Euro 604,25, dal valore di mercato di €100.000,00. Come esposto dettagliatamente nella proposta, qualora l'immobile dovesse essere venduto coattivamente, secondo un giudizio prognostico esperienziale, si potrebbe al massimo recuperare la somma di €35.000,00/40.000,00: detta somma non soddisferebbe integralmente neanche i creditori privilegiati.

La proposta di ristrutturazione dei debiti, sebbene soddisfi i creditori chirografari nella misura del 40%, prevede un tempo di soddisfacimento relativamente breve. Inoltre tutti i creditori potranno veder ridurre mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione del Piano stesso.



13. Considerazione del merito creditizio da parte dei finanziatori.

Per quanto riguarda il merito creditizio ex art. 68, comma 3 del C.C.I.L., secondo cui <<ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 05 dicembre 2013, n. 159>> va evidenziato che i soggetti finanziatori non hanno tenuto in alcun modo in debita considerazione del merito creditizio del debitore nella concessione dei finanziamenti.

Come rilevato nella proposta, si evidenzia, difatti, che sebbene il sig. Mercaldi fosse già gravato da finanziamento con la Towers (ex Accedo) dell'anno 2012, per una rata mensile di €215,00, da fidi di conto corrente con Agos degli anni 2012-2014 nonché da un ulteriore finanziamento con Intesa San Paolo del 2015, per una rata mensile di €258,95, otteneva nel corso dell'anno 2017 un ulteriore finanziamento da Findomestic (oggi IFIS NPL), per una rata mensile di €686,90.

In buona sostanza, il sig. Mercaldi che, a fronte di uno stipendio mensile di €1.400,00 ed un fabbisogno familiare pari ad €1.000,00/1.100,00 mensili, già sosteneva rate complessive per €600,00 circa (Towers + Agos + Intesa San Paolo) è stato destinatario di un ulteriore finanziamento dell'importo mensile di €686,90 da parte di Findomestic (oggi IFIS NPL) vedendosi ridurre la somma per il proprio fabbisogno familiare ad €300,00 circa, del tutto insufficiente per un nucleo di n. 2 persone, di cui uno minorenni.

In buona sostanza, quindi, Findomestic S.p.A. (oggi IFIS NPL) non ha tenuto conto del fabbisogno familiare "necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile" del debitore, concedendo crediti ben superiori rispetto alle allora (ed attuali) capacità reddituali dello stesso.

È evidente che il comportamento degli Istituti di credito e, in particolare, di Findomestic S.p.A. (oggi IFIS NPL) è stato del tutto scevro alla normale diligenza e correttezza.



14. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal debitore a corredo della proposta.

Lo scrivente Gestore della Crisi, Avv. Matteo Santoro, anche per conto dell'O.C.C. - Commercialisti Foggia, ai fini del perfezionamento della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, è tenuto a rilasciare giudizio sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai sensi del C.C.I.I. artt. 67 e ss..

15. Documentazione depositata e prodotta con la presente relazione.

- 1) Istanza + nomina + accettazione gestore;
- 2) Relazione delle cause del sovra indebitamento a firma del sig. Mercaldi;
- 3) Redditi 2021-2022-2023 del sig. Mercaldi;
- 4) Buste paga;
- 5) Richiesta cartolizzazione crediti con ricevute;
- 6) Riscontro Comune FG;
- 7) Riscontro Agenzia delle Entrate e Riscossione;
- 8) Riscontro Agenzia delle Entrate;
- 9) Estratto contributivo INPS;
- 10) Accesso cassetto Agenzia delle Entrate e Riscossione;
- 11) Visura tributaria bolli auto;
- 12) Riscontro Agos + contratti finanziamento;
- 13) Crediti IFIS – Findomestic;
- 14) Riscontro Regione Puglia – bolli auto;
- 15) C.R. Banca D'Italia;
- 16) Estratto CRIF;
- 17) Risultanze catastali.

A conclusione della presente relazione ex art. 67 e ss. del C.C.I.I., e delle considerazioni sopra illustrate, il sottoscritto Gestore

RILEVATO

- . che è stata esaminata la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss C.C.I.I. che prevede da parte del debitore sig. Mercaldi Giuseppe il pagamento dei creditori con il reddito di lavoro autonomo dello stesso;
- . che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda;



- . che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari, dell'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli direttamente messi a disposizione dai creditori;
- . che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- . che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio del sovraindebitato;
- . che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- . che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori indicati nella domanda non siano ragionevoli o non permettano, in via pronostica, l'esecuzione del piano del consumatore come proposto ai creditori;

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art. 68, del C.C.I.I..

16. Giudizio finale in merito alla fattibilità della proposta.

Sulla base di quanto innanzi illustrato e considerato il debito complessivo individuato nel Piano di ristrutturazione, si è giunti a ritenere sostenibile e fattibile la elaborazione di un piano di rientro che prevede il pagamento di una rata mensile che permette di giungere ad un rapporto rata/reddito sostenibile.

E' stata anche presa in considerazione l'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio immobiliare del debitore e questa simulazione è risultata, nel complesso, meno conveniente rispetto al pagamento delle rate previste nel Piano di ristrutturazione anche in ragione della natura dei crediti.

Con l'omologazione del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore il debitore inizierà a pagare subito dopo la fase successiva all'omologazione.

Il sig. Mercaldi Giuseppe a garanzia del Piano in questione propone il reddito di lavoro autonomo dello stesso, il proprio TFR (ancora inesigibile) e l'abitazione familiare.



ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, il sottoscritto Av. Matteo Santoro, c.f. SNTMTT80H25H926Y, del Foro di Foggia, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Foggia al n. 3218, con studio in Manfredonia (FG) alla Via Tribuna n. 200, ed iscritto nell'elenco dei Gestori della Crisi dell'Organismo di Composizione della Crisi - Commercialisti Foggia al n. 374,

ESAMINATI

- . i documenti messi a disposizione dal debitore sig. Mercaldi Giuseppe e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente;
- . la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- . lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- . il Piano di ristrutturazione predisposto dal debitore per il tramite dell'Avv. Raffaele Fusco;

con la presente

ATTESTA

la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza del Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore ex art. 67 e ss. C.C.I.I.

Con osservanza.

Foggia, 13 luglio 2023

Il professionista Gestore della Crisi
dell'Organismo di Composizione della Crisi – Commercialisti Foggia

Av. Matteo Santoro

